

la Repubblica

TROVAROMA

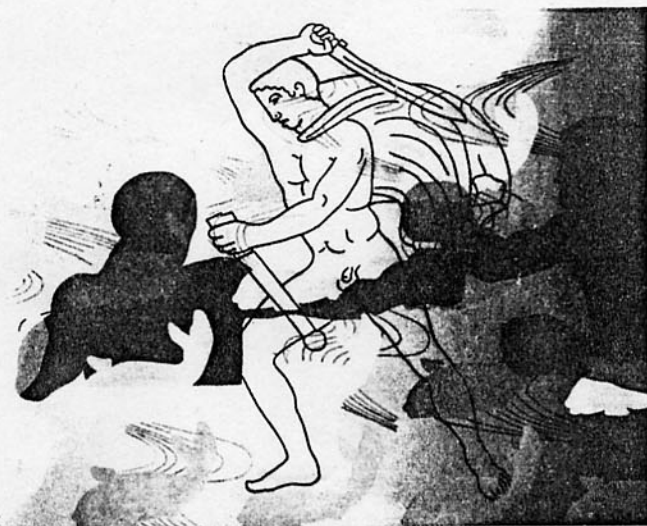
IL PIACERE DELL'OCCHIO

a cura
di MARIO de CANDIA

venerdì 13 marzo 1987

* *

Potete ancora vederle



È "L'eroe, 1: Ulisse affronta le chimere" un olio di Roberta Filippi, che espone alla galleria "Il Punto", di Velletri.

Non dimenticate...

● ROBERTA FILIPPI (pittura) alla galleria Il Punto, via del Comune 41, Velletri, fino al 19.

ROBERTA FILIPPI

Queste opere recenti, riunite sotto il tema di "Maestro d'Amore", sono il frutto più recente dell'attività dell'artista, e al tempo stesso testimonianza tangibile e dichiarata delle influenze, dei fascino sottili esercitati su di lei dalle culture dell'estremo Oriente, del Giappone particolarmente. Le tele della Filippi del resto si pongono come dei kakemono, e della pittura nipponica la Filippi sfrutta le indicazioni di rifiuto cosciente della terza dimensione, dell'inganno prospettico, riducendo gli elementi figurativi delle sue composizioni, un tempo nelle precedenti opere perentoriamente definiti, a semplice segno grafico. ● Alla galleria Il Punto, via del Comune 41, Velletri. Orario: 17-20; chiuso festivi dal 7, alle ore 18, e fino al 19.

TROVAROMA

il piacere dell'Occhio

È un particolare di "Narciso" acrilico e oro su tela quest'opera di Roberta Filippi, e misura 200 cm. x 105. La si può vedere al Teatro Vittoria.

Hiroji Kubota

Le immagini fotografiche del celebre autore giapponese presentate in questa mostra itinerante sono una selezione antologica di un vastissimo lavoro realizzato nel corso di numerosi viaggi in Cina e in un arco di tempo di sei anni. Le foto, dal nord al sud, dalle campagne alle grandi conurbazioni, documentano la realtà del grande paese, le sue tradizioni, così come i processi di modernizzazione.

● **Complesso Monumentale del S. Michele a Ripa, via di S. Michele tel. 58431. Orario: da lunedì a venerdì 9,30-13; 15-18; sabato 9,30-13; fino al 7 maggio.**

Carlo Lorenzetti

L'insieme delle dodici sculture recenti, di grande e medio formato, presentate in questa personale con una selezione di disegni e rilievi in carta offre la testimonianza materiale di un passo ulteriore, di una tappa conquistata nel cammino evolutivo del discorso plastico dell'artista. Con queste opere in ferro sbalzato, Lorenzetti articola il suo progetto in strutturazioni più complesse e motivi formali e spaziali più elaborati; rinuncia a quella frontalità che le sculture precedenti, aggancciate alle pareti, privilegiavano e, queste ultime, le ancora a terra per stabilire con lo spettatore e con lo spazio — luce un dialogo tangibilmente più dichiarato e completo. E proprio per questa necessità di poggiare le sue costruzioni a terra, di dar loro una base che le forme si definiscono assecondando un progetto di più forte, decisa e rigorosa geometria.

● **Galleria Giulia, via Giulia 148; tel. 6542061. Orario: 10-13; 16-20; chiuso festivi e lunedì mattina; fino al 18 maggio.**

Toti Scialoja

Una vasta selezione di dipinti sia su tela che su carta, tutti inediti e realizzati nel 1958, offrono una documentazione dell'opera di Scialoja, autore fra i più rappresentativi dei corsi che l'astrazione ha registrato nel nostro paese.

● **Studio Durante, via del Babuino 179; tel. 3619429. Orario: 10,30-13; 16,30-20; sabato chiuso; fino al 15 maggio.**

Galileo Chini

Sono raccolte in questa mostra, curata da Lucia Stefanelli Torosi, circa sessanta opere pittoriche che, con disegni, ceramiche e vetrate, documentano un arco produttivo di quasi quaranta anni dell'attività di Galileo Chini (1873-1956). Il percorso muove dal 1906, anno che precede la partecipazione dell'artista fiorentino alla "Sala del Sogno", organizzata da Previati, Nomellini e De Albertis nella Biennale di Venezia, e si chiude nei primi anni Quaranta, sottolineando le tematiche di simbolismo allegorico oltre che le matrici di una pittura che seppe mettere a frutto, liberamente, l'esperienza luministica del Divisio-

nismo sia nelle più mature composizioni dal vero che nel campo delle arti applicate.

● **Galleria Arco Farnese, via Giulia 180; tel. 6565145. Orario: 10,30-13; 16,30-20; chiuso festivi e lunedì mattina; fino al 30 maggio.**

Carlo Cattaneo

Le opere recenti del pittore di origine ligure sono chiara testimonianza di un discorso intimamente legato alla realtà della condizione umana che l'autore traduce con toni di adesione e denuncia di sapore espressionista.

● **Galleria il Narciso, via Alibert 25; tel. 6797317. Orario: 10,15-12,45; 17-20; chiuso lunedì e festivi; fino al 13 maggio.**

Parigi la Defense

Mostra documentativa e didattica che con l'ausilio di planigrafie, foto, modelli illustra la complessa vicenda della realizzazione del centro direzionale parigino di La Defense, il cui completamento è previsto per il 1989.

● **Centro Culturale Francese, piazza Navona 62; tel. 6789020. Orario: 16,30-20; chiuso festivi; fino al 14 maggio.**

Giovanni Di Stefano

L lavoro di questo giovane artista è basato su un rigore metodologico che esclude qualsiasi strategia di controllo razionale o cosciente sul farsi dell'opera e ratifica assunti di ordine demistificatorio dei valori generalmente accettati e tramandati della espressione, della forma, del colore. Di Stefano, rinunciando a qualsiasi seduzione espressiva, agisce "alla cieca", bendato, per campire in un tempo stabilito una superficie con un solo colore, generalmente il nero. In questa mostra presenta una serie di lavori recenti con opere di alcuni anni fa; accanto a questi tre quadri che sono una risposta ad una "sfida" (titolo che l'autore ha scelto per la sua personale) lanciata da Roberto Serpetri con altrettanti quadri di identico formato e realizzati con la stessa tecnica "alla cieca".

● **Galleria Jartraktor, via dei Pianellari 20; tel. 6547590. Orario: 17-20; chiuso festivi e lunedì; fino al 14 maggio.**

Alfredo Jaar

Cileno ed operante a New York da tempo, Jaar si presenta in questa prima personale italiana con una serie di lavori, "Roma Città Aperta", espressamente eseguiti per la galleria. Personalità emergente fra le nuove generazioni artistiche di oltreoceano, Alfredo Jaar opera precipuamente utilizzando il mezzo fotografico, coniugato spesso, in installazioni, con un repertorio oggettuale che tende a sottolineare analiticamente le strutture della visione e della rappresentazione, ed al tempo stesso rinuncia a posizioni di ordine contemplativo per accettare come una sorta di scontro con

realtà sia politiche che ideologiche.

● **Galleria Lidia Carrieri, piazza di Pietra 40; tel. 6789649. Orario: 16,30-20; giovedì e sabato: 11-13; 16,30-20; chiuso lunedì e festivi; fino al 14 maggio.**

Goethe a Roma

Nel 1788 terminava il lungo soggiorno italiano di Goethe in Italia; vi era approdato due anni prima esaudendo, all'età di trentasette anni, quel desiderio e nostalgia ardente per il nostro paese che tante volte aveva dovuto reprimere e ricacciare. Si spinse fino in Sicilia, ma la sua città di elezione è decisamente Roma, dove soggiornò a due riprese, la seconda per un anno. E' nel nostro paese che il pensiero di Goethe si approfondisce, si arricchisce, soprattutto quello sulla natura, sull'idea della sua unità... «Sotto questi cieli», dice egli stesso durante il suo soggiorno, «si possono fare le più belle osservazioni».

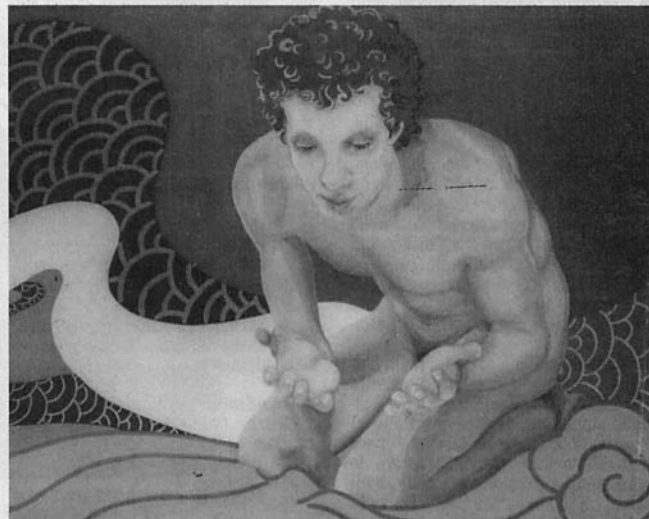
Qui, a Roma, si sente così profondamente umano e preso come mai in nessun altro periodo o regione dall'a-

laborazione con l'Istituto Italiano di Studi Germanici, il Museo Goethe di Weimar e dalle Edizioni Artemide, che ne ha curato organizzazione e catalogo.

● **Museo Napoleonico, via Zanardelli 1, tel. 6540286. Orario: 9-13,30; giovedì e sabato: 9-13,30; 17-20; domenica: 9-13; chiuso lunedì; fino al 15 maggio.**

Legni e bronzi di Ercolano

Per la prima volta esposta al pubblico una serie di reperti archeologici provenienti da Ercolano; gli scavi condotti nell'area della città vesuviana, che subì la stessa sorte di Pompei, hanno riportato alla luce importanti materiali lignei. Accanto a tavoli, letti, scaffali, panche sono esposti circa quaranta bronzi anche essi connessi con l'arredo e la decorazione degli edifici della città. La mostra è corredata da pannelli didattici, disegni e fotografie che cercano di ricostruire l'aspetto degli interni delle abitazioni di diciannove secoli fa.



more per il disegno. In questa pratica gli sono vicini, lo assistono soprattutto Tischbein e Knip, ed è assorbito quasi completamente dal paesaggio. Smette di disegnare quando il suo diletantismo, si rende conto, non ha rimedio. Rimane della sua attività di "pittore" una larga raccolta di disegni che costituiscono la testimonianza visiva delle emozioni provate da Goethe in questo arco di due anni che furono determinanti e importantissimi nella sua vita, nel formarsi del suo pensiero e che, sono raccolti in mostra a celebrare il bicentenario del suo viaggio. Accanto a quarantotto dei suoi disegni e acquerelli, strettamente frutto del soggiorno romano, ne vengono esposti quattordici dei suoi maestri Knip e Tischbein, di Hackert e Dies, tutti provenienti dal Museo Goethe di Weimar. Un secondo settore della mostra è dedicato alla raccolta degli autografi goethiani del fondo Pollak e custoditi nel Museo Barracco. La mostra è promossa dall'Assessorato alla Cultura in col-

● **Museo di Castel Sant'Angelo, Lungotevere Castello, tel. 6875036. Orario: da martedì a sabato: 9-13; domenica: 9-12; lunedì: 15-18; fino al 5 giugno.**

Roberta Filippi

La rassegna "Teatro della pittura" prosegue con i suoi appuntamenti presentando "La scena di Narciso", titolo che raccoglie le opere di Roberta Filippi, suscitatrice di questa manifestazione che si propone di sollecitare connessioni operative fra teatro e pittura.

● **Teatro Vittoria, piazza S. Maria Liberatrice; tel. 5740170. Orario: 19-20,30, dal 2 e fino al 20 maggio.**